



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE POLITICHE E DI GOVERNO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo (GOV), corso appartenente alla classe di laurea LM-62 Scienze della politica attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze politiche e di governo, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea

1. La laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si propone l'obiettivo di fornire un'approfondita conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il funzionamento delle istituzioni politiche di governo.

Obiettivo specifico è fornire conoscenze avanzate in campo politologico, giuridico ed economico, con un respiro attento alle dinamiche delle società complesse in un contesto globalizzato, oltre che all'evoluzione delle forme della rappresentanza politica e degli interessi da un punto di vista storico-politico, al fine di permettere a chi frequenta il corso di conseguire due tipi di competenze specialistiche.

In primo luogo comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche e di governo e padroneggiarne le dinamiche dal punto di vista giuridico-formale e dei processi decisionali. Particolare attenzione viene rivolta ai rapporti fra i diversi livelli della decisione pubblica (locale, nazionale, sovranazionale) e le articolazioni della rappresentanza degli interessi, oltre che alle logiche di influenza e *policy pressure*, al fine di poter operare con competenza in questi ambiti, dal punto di vista sia delle relazioni pubblico-istituzionali (*Public Affairs*) sia dell'intervento nel processo legislativo (*Lobbying*).

In secondo luogo fornire una preparazione interdisciplinare ove, accanto all'analisi delle istituzioni politiche in ottica nazionale e globale, con la possibilità di approfondire specifiche aree geografiche di particolare interesse ed attualità, viene ad essere esaminata, in modo particolare, la tematica dei diritti fondamentali.

Sotto questo profilo l'obiettivo è quello di fornire un lessico, un approccio e delle conoscenze generali sulla storia e sulle teorie dei diritti, sulla dimensione comparata dei modelli istituzionali e di tutela dei diritti, non disgiunta, però, dall'acquisizione dei fondamentali criteri per la valutazione delle evidenze empiriche.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca relativo precipuamente a tematiche politologiche e istituzionali, pur con significative integrazioni in ambiti economico, sociologico e storico. Le attività di didattica frontale, le altre attività formative previste dall'ordinamento, oltre allo studio individuale, si propongono di sviluppare le conoscenze con approfondimenti specifici nei percorsi curriculari in cui si articola il corso: approfondimenti che, muovendo da una base formativa comune, sviluppano

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

le tematiche del corso a diversi livelli, da quello internazionale e sopranazionale ai livelli statale e substatale, sempre in ottiche di reciproca interazione dei percorsi formativi.

Con riguardo al livello internazionale e sopranazionale, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la capacità di comprensione di fenomenologie di politica internazionale e governance globale in ottiche politologiche e giuridiche, con l'attenzione peraltro rivolta anche a competenze storiche e linguistiche extraeuropee; con riguardo al livello nazionale e in un'ottica precipuamente politologica, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la comprensione dei processi della politica statale, degli impatti delle politiche pubbliche, dei processi legislativi, anche con risvolti comparativi; con riguardo infine al livello statale e in un'ottica precipuamente giuridica, sempre tra i risultati di apprendimento attesi vi è l'approfondita conoscenza dell'ordinamento costituzionale e amministrativo con attenta considerazione peraltro anche dei livelli substatali di governo. La tesi di laurea, a completamento del processo formativo, costituisce un importante strumento per sviluppare in modo originale l'argomento specificamente trattato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno capacità di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi o tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi ed anche interdisciplinari connessi con il proprio settore di studio e di approfondimento tematico. Allo sviluppo di tali capacità applicative sono finalizzate le esercitazioni e i tirocini formativi, mentre la preparazione della tesi di laurea rappresenterà, tra l'altro, un momento fondamentale di completamento del processo formativo anche in un'ottica di applicazione ed elaborazione delle competenze acquisite.

Profili professionali di riferimento

I laureati nel corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo potranno ricoprire ruoli di responsabilità, sia nei settori di analisi che in quelli operativi di: imprese private, pubbliche e del terzo settore; organizzazioni internazionali governative e non governative; amministrazioni regionali e degli enti locali, di società o aziende con compiti di gestione di servizi pubblici; centri di ricerca applicata; società di consulenza; Autorità indipendenti; associazioni di rappresentanza degli interessi; istituzioni politiche rappresentative e di governo.

Concorrono al funzionamento del corso di laurea magistrale il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), il Dipartimento di scienze sociali e politiche (SPS), il Dipartimento di Economia, management e metodi quantitativi (DEMM).

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS).

Art. 2 - Accesso

1. Il corso di laurea in scienze politiche e di governo non è ad accesso programmato. Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal collegio didattico del corso di laurea.

2. Possono iscriversi al corso di laurea magistrale gli studenti laureati in una delle seguenti classi:

L-1 Beni culturali;

L-5 Filosofia;

L-10 Lettere;

L-11 Lingue e culture moderne;

L-12 Mediazione linguistica;

L-14 Scienze dei servizi giuridici;

L-15 Scienze del turismo;

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
 L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
 L-20 Scienze della comunicazione;
 L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
 L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
 L-31 Scienze e tecnologie informatiche;
 L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
 L-33 Scienze economiche;
 L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
 L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
 L-39 Servizio sociale;
 L-40 Sociologia;
 L-41 Statistica;
 L-42 Storia;
 L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.
 a condizione che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/08 - Diritto costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza politica
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

3. In considerazione del fatto che l'attività di governo si applica a diversi ambiti di attività, il Collegio didattico del corso di laurea potrà consentire, con adeguata motivazione, l'accesso anche a laureati in classi di laurea non comprese nell'elenco sopra riportato.

Le eventuali integrazioni curriculari con l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari devono essere attuate prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

4. Nel caso in cui i requisiti curriculari non siano soddisfatti, in tutto o in parte, i laureati provenienti dalle predette classi di laurea, o che il Collegio didattico ritenga comunque ammissibili, potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo solo dopo aver superato un colloquio su argomenti specificati nel dettaglio nel Manifesto degli studi che si svolgeranno nei mesi di settembre e dicembre e saranno volti ad accertare le competenze e conoscenze relative ai requisiti curriculari non soddisfatti.

5. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati avviene in base ad appositi colloqui a cui ci si deve sottoporre anche nel caso in cui siano soddisfatti i requisiti curriculari sopraelencati.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo (GOV) sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso, quale definito nella relativa parte del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe LM-62 Scienze della politica.
 2. Le attività formative sono organizzate su base trimestrale.
 3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo sono definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento. Essi per lo più sono attivati direttamente ed, in un numero limitato di casi, sono mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.
 4. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere allo svolgimento di obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula, comprende di norma:
 - a) una trattazione delle nozioni generali;
 - b) l'esame approfondito di specifiche tematiche anche in forma seminariale;
 - c) eventuali esercitazioni e seminari aggiuntivi.
- Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita dai curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, qualora previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.
5. Le esercitazioni, i seminari e i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dalla regolamentazione di Ateneo. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa vigente.
 6. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato/non approvato, relative alle abilità derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o che comprovino la conoscenza di una lingua straniera nella misura di 6 crediti formativi. Le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti richiedono attestazioni riconosciute e, sulla base di criteri deliberati dal collegio didattico, relazioni circostanziate.
 7. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.
 8. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato un docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.
Possono essere previste anche forme di didattica a distanza, secondo modalità stabilite nel collegio didattico.
 9. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio proposti dalla Facoltà.
 10. Il corso di laurea aderisce alla regolamentazione di Ateneo relativa agli studenti a tempo parziale.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche e di governo (GOV) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Analisi del linguaggio politico	SPS/01
American History and Politics	SPS/05
Analisi e valutazione delle politiche	SPS/04
Biodiritto	IUS/09
Bioetica: metodi e principi	SPS/01
Comparative Welfare States	SECS-P/03
Comportamento politico comparato	SPS/11
Costituzionalismo multilivello	IUS/08
Diritto amministrativo progredito	IUS/10
Diritto costituzionale	IUS/08
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto degli enti territoriali	IUS/08
Diritto privato comparato e dei rapporti transnazionali	IUS/02
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/08
Diritto privato comparato	IUS/02
Geografia economica e politica	M-GGR/02
Geopolitica e criminalità organizzata	SPS/12
Grandi potenze e crisi del sistema internazionale	SPS/04
Gruppi di interesse e lobbying	SPS/11
History and Politics of Sub-Saharan Africa	SPS/13
History and Politics of North-Africa and the Middle East	SPS/14
Institutional Communication in English	L-LIN/12
Istituzioni e processi politici in Asia	SPS/14
Istituzioni e processi politici in Cina	SPS/14
Istituzioni politiche e processi decisionali	SPS/04
Libertà, giustizia e bioetica	IUS/20
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Lingua e letteratura araba	L-OR/12
Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	L-OR/21
Lingua e traduzione - lingua francese	L-IN/04
Lingua e traduzione - lingua inglese	L-LIN/12
Lingua e traduzione - lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua e traduzione - lingua tedesca	L-LIN/14
Popoli indigeni, istituzioni e diritti nell'America latina contemporanea	SPS/05
Pubblica amministrazione, diritti e legalità	IUS/10
Regolazione dell'innovazione e del rischio	IUS/05
Slavistica	L-IN/21
Società e diritti globali	SPS/07

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Società globali	SPS/07
Sociologia della memoria	SPS/07
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02
Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	SPS/05
Strategie internazionali di contrasto alla criminalità organizzata	IUS/13
Teoria politica	SPS/01
Teorie dei diritti fondamentali	IUS/20
Teorie e principi della regolazione	IUS/05
Tutela comparata dei diritti	IUS/21
Grandi potenze	SPS/04
Istituzioni e comportamento politico	SPS/11
Teorie della giustizia	IUS/20
Teorie e pratica dei diritti umani	IUS/20
Modelli di solidarietà e politica sociale	SECS-P/03
Istituzioni e politiche pubbliche	SPS/04
Modelli di governance	SPS/04
Comportamento politico	SPS/11

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

1. Il percorso formativo del corso di laurea magistrale, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è riportato nella Tabella seguente:

Curriculum A - Diritti, istituzioni e processi decisionali

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Attività
Diritto Costituzionale	IUS/08	9	C
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/08	9	C
Diritto privato comparato e dei rapporti transnazionali	IUS/02	6	A
Grandi potenze	SPS/04	9	C
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6	A
Institutional Communication in English	L-LIN/12	9	A
Geografia economica e politica	M-GGR/02	6	C
Altre attività formative: stage, laboratori, tirocini, etc.		6	
II ANNO			

Costituzionalismo multilivello	IUS/08	9	C
Un insegnamento a scelta tra: Istituzioni e comportamento politico Gruppi di interesse e lobbying	SPS/11	6	C
Istituzioni politiche e processi decisionali	SPS/04	6	C
Regolazione dell'innovazione e del rischio	IUS/05	9	A
Insegnamenti a libera scelta		9	

Curriculum B - Diritti, geopolitica e legalità

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Attività
Analisi del linguaggio politico	SPS/01	9	C
Pubblica amministrazione, diritti e legalità	IUS/10	9	C
Strategie internazionali di contrasto alla criminalità organizzata	IUS/13	9	C
Geopolitica e criminalità organizzata	SPS/12	6	C
Geografia economica e politica	M-GGR/02	6	C
Grandi potenze	SPS/04	9	C
Un insegnamento a scelta tra: American History and Politics History and Politics of North Africa and the Middle East History and Politics of Sub-Saharan Africa Istituzioni e processi politici in Asia Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	SPS/05 SPS/14 SPS/13 SPS/14 SPS/05	6	A
Altre attività formative: stage, laboratori, tirocini, etc.		6	
II ANNO			
Diritto costituzionale comparato	IUS/21	9	C
Tutela comparata dei diritti	IUS/21	6	C
Popoli indigeni, istituzioni e diritti nell'America latina contemporanea	SPS/05	6	A
Un insegnamento a scelta tra: Lingua araba Lingua cinese Lingua francese Institutional Communication in English Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	9	A
Insegnamenti a libera scelta		9	

Curriculum C - Diritti, etica e società

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Attività
Diritto costituzionale comparato	IUS/21	9	C
Teorie e pratica dei diritti umani	IUS/20	6	A
Teoria politica	SPS/01	9	C
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6	A
Teorie della giustizia	IUS/20	9	A
Società e diritti globali	SPS/07	6	C
Institutional Communication in English	L-LIN/12	9	A
Altre attività formative: stage, laboratori, tirocini, etc.		6	
II ANNO			
Bioetica: metodi e principi	SPS/01	6	C
Biodiritto	IUS/09	9	C
Istituzioni e politiche pubbliche	SPS/04	9	C
Modelli di solidarietà e politica sociale	SECS-P/03	6	C
Insegnamenti a libera scelta		9	

*la scelta degli insegnamenti sarà limitata a quelli effettivamente impartiti, indicati nel Manifesto annuale degli Studi.

Prova finale

Acquisiti nel rispetto delle presenti norme regolamentari i necessari 99 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale. La prova finale, corrispondente a 21 crediti formativi, consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che comporti un lavoro organico e completo, atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.